

## **TABELLA B**

### **INTERVENTI E MANUFATTI NON ASSOGGETTABILI ALLA NORMATIVA SISMICA DI CUI ALLA L. 64/1974 E S.M.I**

Gli interventi e manufatti riportati nel presente elenco non sono soggetti alle procedure di cui alla L.R. 28/2011 e Regolamenti attuativi, qualora, a parere del progettista, non costituiscono rischio per la pubblica incolumità. Sono altresì soggette al deposito ai sensi della legge 1086/1971 a meno che, a parere del progettista, non assolvano a funzioni di limitata importanza ai fini statici.

La reiterazione dell'intervento è consentita fino al raggiungimento dei limiti prefissati per le diverse casistiche in elenco.

#### **SEZ B1 - NUOVI INTERVENTI O MANUFATTI ISOLATI DI CLASSE D'USO I E II (p. 2.4.2 D.M. 14.01.2008)**

1. Recinzioni e muretti, senza funzioni di contenimento, comunque realizzati, di altezza  $\leq 2.0$  m, comprese le relative coperture di ingresso con superficie  $\leq 6$  mq. Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni di tipo leggero in rete metallica, in grigliati metallici e simili, per i cancelli carrabili e le relative strutture di sostegno puntuali;
2. Opere di sostegno, con fondazioni dirette di altezza  $\leq 1.0$  m, con angolo del terrapieno a monte e a valle inclinato sull'orizzontale  $\leq 15^\circ$ , per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta. Sono da escludersi opere interferenti con costruzioni e/o infrastrutture in classe III e/o IV del p. 2.4.2 D.M. 14.01.2008;
3. Rivestimento corticale di scarpate rocciose con reti, barriere paramassi, opere di ingegneria naturalistica per i casi al di fuori dell'ambito di applicazione delle norme tecniche di cui al D.M. 14.01.2008;
4. Gabbionate di altezza strutturale fuori terra  $\leq 3$  m;
5. Strutture provvisorie di classe d'uso I ad un piano, comprese le relative fondazioni, realizzate durante la fase emergenziale di protezione civile in sostituzione di strutture rese inagibili da eventi calamitosi e con durata fino al ripristino dell'agibilità dell'edificio sostituito;
6. Opere provvisorie, provvisionali, strutture in fase costruttiva, con vita nominale  $\leq 10$  anni (tab. 2.4.I del D.M. 14.01.2008) e quando le relative durate previste in progetto siano  $\leq 2$  anni;
7. Container, bagni chimici e simili destinati a svolgere funzioni provvisionali, temporanee e di cantiere di qualunque tipologia e materiale, per le quali trovano applicazione le norme di utilizzo e di sicurezza specifiche;
8. Strutture temporanee per manifestazioni di pubblico spettacolo, per le quali trovano applicazione le norme di sicurezza specifiche, soggette ad autorizzazione delle Commissioni di Pubblico Spettacolo;
9. Coperture amovibili (tende e/o teli cerati) e coperture pressostatiche prive di strutture intermedie di supporto;
10. Pergolati di altezza media  $\leq 3.00$  m, realizzati con strutture leggere (legno, elementi metallici, etc.) aventi peso proprio  $\leq 0.50$  kN/m<sup>2</sup>;
11. Gazebo di altezza media  $\leq 3.00$  m, realizzati con strutture leggere (legno, elementi metallici, etc.) e coperture amovibili (tende e/o teli cerati) aventi peso proprio complessivamente  $\leq 0.50$  kN/m<sup>2</sup>;
12. Elementi strutturali appoggiati a terra costituiti da cordoli, massetti e pavimentazioni, in cls anche armato, su cui non vengano ancorati strutturalmente altri manufatti assoggettabili alla L. 64/74;

13. Locali in classe d'uso I ai sensi del p. 2.4.2 del D.M. 14.01.2008, ad uso servizi (rimesse attrezzi agricoli, ricovero di animali e simili), mono-piano, con superficie  $\leq 10.0$  mq e altezza media  $\leq 2.50$  m, realizzati con strutture leggere (legno, elementi metallici, etc.) aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente  $\leq 0.50$  kN/mq;
14. Serre ad un piano, con copertura e chiusure in teli di plastica, policarbonato o altri materiali leggeri, adibite esclusivamente a coltivazioni e realizzate con strutture leggere (legno, elementi metallici, etc.) aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente  $\leq 0.50$  kN/m<sup>2</sup>;
15. Vasche ad uso agricolo appoggiate al terreno di altezza fuori terra  $\leq 1.50$  m e volume  $\leq 30.0$  mc;
16. Cisterne interrate e tombini di superficie  $\leq 10.0$  mq non carrabili e di altezza media  $\leq 3.0$  m (misure interne);
17. Cabine prefabbricate al servizio di stabilimenti balneari, di altezza  $\leq 3.00$  m, singole o aggregate ad esclusione dei locali destinati alla vendita e all'intrattenimento;
18. Riutilizzo di prefabbricati mono-piano per la gestione di emergenze, di proprietà pubblica, anche con cambio di destinazione d'uso purché non si producano incrementi di carico accidentale  $\geq 10\%$ , senza variazioni della Classe d'uso come definita al p. 2.4.2 D.M. 14.01.2008, e nell'ambito della propria Vita Nominale di progetto come definita al p.2.4.1 del succitato D.M. e comunque in condizioni di corretta manutenzione;
19. Strutture mobili di pernottamento di cui all'art. 2, comma 4, della LR n. 16 del 23.10.2003;
20. Pannelli fotovoltaici su strutture (quali pali, portali, etc.) di qualsiasi altezza, posizionati in terreni o campi fotovoltaici recintati;
21. Barbecue, forni, arredo giardino, attrezzature ludiche e monumenti;
22. Monumenti funerarie e tombe interrate con la parte fuori terra di altezza  $\leq 1.0$  m;

## **SEZ B2 - INTERVENTI SU COSTRUZIONI ESISTENTI**

1. Interventi su strutture speciali a valenza storico culturale tipiche abruzzesi: trabocchi, tholos e case in terra;
2. Chiusura con infissi a tutta altezza di logge, balconi, porticati e pensiline;
3. Pergolati in legno o materiali leggeri di altezza  $\leq 3.0$  m, aventi peso proprio (G1)  $\leq 0.35$  kN/mq, scoperti o provvisti di copertura con teli ombreggianti, pannelli solari o fotovoltaici purché collocati in modo tale che non si impedisca il filtraggio di luce e acqua e che non si concretizzino in una copertura stabile e continua degli spazi sottostanti;
4. Pensiline esterne a sbalzo in legno o metallo, in genere sopra finestre o portoncini di ingresso, con aggetto  $\leq 1.50$  m, aventi superficie coperta  $\leq 4$  mq e con peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente  $\leq 0.50$  kN/mq;
5. Impianti (pannelli solari, fotovoltaici, etc.) installati a terra o a parete, inclinati fino ad un massimo di 30° su strutture accessibili solo per manutenzione aventi altezza media  $\leq 1.50$  m;
6. Manufatti interni per la realizzazione di locali, posti a piano terra, all'interno di edifici a destinazione d'uso artigianale o industriale, realizzati con pareti divisorie non portanti di altezza  $\leq 3.0$  m e controsoffitti aventi peso proprio  $\leq 0.25$  kN/mq e superficie complessiva  $\leq 10\%$  della superficie lorda del piano di riferimento;
7. Interventi che comportano modifiche alle strutture orizzontali ed alla copertura di seguito specificati:
  - a. Realizzazione di controsoffitti aventi peso proprio (G1)  $\leq 0.25$  kN/mq appesi e ancorati alle strutture;

- b. Rifacimento di elementi secondari della copertura (orditura minuta, tavolato, abbaini, comignoli, etc.) senza aumento di peso;
  - c. Bucature di solai e coperture che non comportino il tranciamento dell'orditura principale, purché debitamente cerchiare, di superficie  $\leq 1.50$  mq, non reiterata nell'ambito dello stesso campo di solaio;
8. Interventi che comportano lievi modifiche alle strutture verticali di seguito specificati:
- a. Trasformazione di finestra in porta-finestra, e viceversa, che non ne aumenti la larghezza del vano, e laddove non venga modificata la risposta strutturale globale e locale della parete;
  - b. Creazione di singola apertura o di nicchia su parete muraria portante, di superficie netta del foro  $\leq 0.25$  mq e larghezza massima di 0.50 m e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari, non reiterata;
  - c. Riparazioni localizzate con interventi quali risarciture, cuci-scuci e chiusure di nicchie nelle murature, ripristino del copriferro nelle strutture in c.a. che non preveda modifiche delle armature (incremento, sostituzione) aventi lo scopo di ripristinare l'originaria rigidezza e resistenza;
9. Scale di arredo e simili:
- a. Scala di arredo in legno o metallica all'interno di una singola unità immobiliare;
  - b. Realizzazione di scale, rampe e solette, appoggiate a terra con dislivello  $\leq 1.50$  m.
10. Antenne e impianti leggeri, gravanti sulla costruzione, il cui peso non ecceda il 5% dei pesi propri e permanenti delle strutture direttamente interessate (campo di solaio o copertura delimitato dalle strutture principali direttamente caricato) ricomprese nell'area d'impronta dell'intervento e comunque inferiore a 0.50 kN/mq, e sempre che ciò non renda necessaria la realizzazione di opere di rinforzo strutturale.